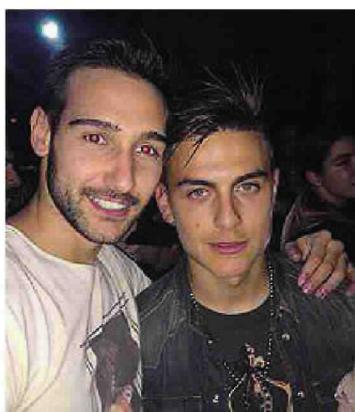


# Dinamica, stop a Treviso La rabbia del ds Casalvieri

Basket A2. «Per la seconda volta un fischio arbitrale sbagliato in una fase clou»  
Gli Stings ko al terzo overtime pagando pure gli acciacchi di Moraschini e Gergati



Tiro di Moraschini al Palaverde. Poi il n. 9 si è rilassato in disco a Milano dove ha incontrato lo juventino Dybala



Moraschini con Dybala in discoteca

► MANTOVA

Cinquantacinque minuti di quel tipo di pallacanestro saranno onestamente difficili da togliere dalla testa degli appassionati presenti domenica scorsa al PalaVerde.

Per definizione vince chi ha meritato di più: in 55' (ma anche in 40') sono numericamente troppe le situazioni di gioco

perché non emerga il più meritevole. Treviso ha avuto una produttività maggiore (102 di valutazione contro 81), ha tirato meglio sia da 2 che da 3, ha preso ben 12 rimbalzi in più (Negri, Ancellotti e Fantinelli in doppia cifra), ha smistato 13 assist in più (Fantinelli 11, tripla doppia per l'ex di turno) e il bilancio assist-palle perse si è chiuso con un +9 per Treviso e un -4 per Mantova che ha avuto anche la possibilità di vincere la partita avendo palla in mano per alcuni tiri decisivi ma li ha sbagliati. Il solo play Fantinelli ha raccolto 11 rimbalzi (5 offensivi e 6 difensivi), più del doppio di quelli raccolti da Simms (che ne ha conquistato uno solo sotto il proprio canestro, e nelle aree pitturate spesso era contrastato da un giocatore volenteroso come Ancellotti, che però non è un top player per la categoria come Cittadini) e ha fatto lo stesso

numero di assist (11) di tutti i biancorossi messi insieme.

Tutti questi numeri nell'economia di una partita pesano, e pure tanto. A caldo, nel corridoio del PalaVerde che collega sala stampa, spogliatoi e stanza dell'antidoping è però uno degli ultimi ricordi della partita che fa parlare di sé. Il presidente Prandi sottolinea una delicata chiamata arbitrale per infrazione di passi, discorso che poi eredita il direttore sportivo Casalvieri: «Tra l'altro persone che hanno visto la partita in tv ci hanno detto che non erano passi - afferma - e quella è una decisione che cambia la partita, perché se la schiacciata andava a buon fine e facevamo quei due punti non penso che poi ci sarebbe stato un altro supplementare. C'è rammarico e arrabbatura perché sono già due volte che ci viene un po' scippata la partita. Forse potevamo provare a

chiuderla prima, però purtroppo i particolari fanno la differenza e noi li stiamo subendo».

Una partita condizionata anche dalla zoppicante preparazione effettuata in settimana, e sempre nel dopo partita sono emersi nuovi dettagli che da Poggio Rusco non erano tra-

pelati. Oltre ai casi noti di Di Bella e di Amici, anche Mora-schini non si è allenato con regolarità così come Gergati, che ha dovuto ricorrere a un'infiltrazione per non sentire un dolore alla schiena e poter così scendere in campo.

«Dobbiamo lavorare bene in settimana ma il problema,

quando non stai tanto bene, è che si fa fatica a fare allenamenti intensi. Domenica prossima contro Ravenna al Pala-Bam sarà un'altra battaglia, giocheremo in casa quindi dobbiamo vincere assolutamente».

**Leonardo Piva**

